

Data	Testata	Edizione	Pagina
08.11.16	Gazzetta del Sud	CAL	23

La “Vigilanza” del Consiglio Rischio sismico, Tansi ascoltato in Commissione

La Protezione civile
ha bisogno
d'una severa revisione

CATANZARO

La Commissione speciale di Vigilanza del Consiglio regionale, presieduta da Ennio Morrone, ha ascoltato i rappresentanti della Protezione civile della Calabria, della Sorical (Società per le risorse idriche) e dell'Arpacal.

È stato deciso, dopo le dichiarazioni rassegnate dal dirigente della Protezione civile regionale Carlo Tansi, di chiedere al presidente dell'Assemblea di Palazzo Campanella, Nicola Irto, di tenere una riunione di Consiglio dedicata all'esame delle questioni legate al rischio sismico.

«La seduta di oggi – ha detto Morrone a conclusione dei lavori – ha avuto il merito di far emergere dai rappresentanti delle tre società le carenze e le criticità di importantissimi settori della infrastrutturazione civile regionale. Non vi è dubbio, anche per la contingenza del momento – ha rilevato Giuseppe Ennio Morrone – che l'audizione del dottore Tansi abbia messo in chiaro quanto sia poco efficace e mal distribuita sul territorio la rete della Protezione civile calabrese. Tansi – ha detto ancora Morrone – ha riportato all'attenzione della Commissione lo stato di disorganizzazione di una struttura che conta ben 91 dipendenti in sala operativa contro i nove della Regione Lombardia, dedicata soprattutto a interventi di particolare cruenta naturale, come i terremoti e le alluvioni. In tal senso, giudizio positivo che siano stati inte-

ressati tutti i comuni calabresi affinché entro i prossimi 90 giorni provvedano ad inviare alla Regione ed alla Protezione civile la mappatura dei luoghi di raccolta delle popolazioni in caso, appunto, di terremoti e l'individuazione di zone per l'atterraggio degli elicotteri per accelerare i primi soccorsi in caso di sisma di forte entità. I dati comunicati da Tansi – ha detto il presidente della Commissione – lasciano di che riflettere, peraltro confermati dalla recentissima elaborazione dell'Istituto nazionale di Statistica, che evidenziano come in Calabria siano circa 450 mila gli edifici a rischio sismico».

In seguito, la Commissione ha audito il Commissario liquidatore della Sorical, l'on. Luigi Incarnato, e il direttore generale della società, il dottor Simone Lo Piccolo. «Dalle loro audizioni – ha detto il presidente Morrone – emerge lo stato di grave crisi debitoria dei comuni calabresi, pari a 368 milioni di euro, nei confronti della Sorical. Non vi è dubbio come sia necessario responsabilizzare gli enti e, contemporaneamente, affrontare con determinazione il rilancio degli investimenti per il potenziamento e l'ammodernamento della rete idrica calabrese, carente in ogni provincia. Infine, l'audizione dell'avv. Francesca Gatto, commissario dell'Arpacal – ha terminato Giuseppe Ennio Morrone – ha chiuso una giornata di straordinario interesse di cui la Commissione presto ne discuterà con gli altri organi istituzionali. L'organismo ha molto apprezzato le linee di lavoro dell'avv. Gatto». ◀